



Palermo
Castello della Favara

L'ARTE DI ABITARE

II° Seminario di storia dell'Architettura

La Città Europea prima e dopo l'anno 1000.

Presentazione:

Maria Giammarresi, *Presidente BCsicilia Sede di Bagheria*
Gabriella Pantalena, *Responsabile della formazione APPC PA*
Daniele Vella, *Assessore alla Cultura Comune di Bagheria*
Alfonso Lo Cascio, *Presidente regionale BCsicilia*

Relatore:

Ferdinando Maurici, *Medievalista*

Venerdì 18 ottobre 2019 ore 15:30/19:30
Bagheria – Villa Cattolica, SS 113

BCsicilia

Per la salvaguardia e la valorizzazione
dei beni culturali e ambientali
Sede di Bagheria

appcpa

ordine degli
architetti
pianificatori
paesaggisti
conservatori
della provincia di
palermo



Comune di
Bagheria

La storia della città medievale siciliana è una vicenda alquanto sui generis rispetto al resto dell'Europa occidentale ed anche della stessa penisola italiana. Occorre intanto considerare che l'isola è in pratica la terra più anticamente e massicciamente urbanizzata dell'Occidente, grazie alla colonizzazione greca e, in Sicilia occidentale, alla presenza fenicio-punica. Nonostante un forte ridimensionamento dell'abitato urbano antico (sparizione di Selinunte, Camarina, Gela, Megara etc), la rete poleografica della Sicilia medievale si impernia su città di origine antica. L'età bizantina è poco conosciuta tanto attraverso le fonti che l'archeologia. La riduzione di spazi abitati e la fortificazione delle città sembra comunque essere un fatto comune. Anche l'età islamica è poco conosciuta, eccezion fatta per la madina Siqilliyya, Palermo. Con i normanni il paesaggio urbano cambia mediante la costruzione di grandi cattedrali nelle civitates vescovili, di castelli, chiese e monasteri. Federico II distrugge alcune città fortificate islamiche che non saranno più ricostruite ma ne fonda due, Gela e Augusta, ricostruendone almeno una terza, Corleone. Con il Vespro, l'intervento urbano più significativo è l'espansione "giacomea" (da Giacomo II) di Trapani con caratteristiche di città regolare che ritroveremo anche in altre più modeste fondazioni Trecentesche

Ferdinando Maurici (Palermo 1959), dopo la laurea in Lettera a Palermo ha conseguito il Dottorato di Ricerca in storia Medievale, un Diploma in Archivistica, Paleografia e diplomatica e, all'Università di Barcellona, un secondo Dottorato in Archeologia Cristiana ed un Master Biennale in Archeologia Medievale, avendo come maestro il padre dell'archeologia medievale spagnola, Prof. Manuel Riu. E' quindi stato ricercatore della alexander von Humboldt stiftung all'Università di Bamberg dove ha anche ricoperto per contratto la cattedra di Archeologia Medievale. Ha insegnato per oltre 10 anni Archeologia Cristiana e medievale presso l'Università di Bologna e presso la Scuola di specializzazione in Storia dell'Arte della LUMSA. Per un semestre è stato inoltre docente di Storia Medievale all'Università di Palermo. I suoi interessi vertono principalmente sulla storia dell'insediamento, dell'incastellamento e della città medievali. Ha pubblicato due volumi sui castelli siciliani da età bizantina a federico II ed ha pronto un terzo tomo sul XIV secolo. Ha edito un volume sull'urbanistica di Palermo araba ed un secondo sulla città Normanna. E' abilitato Professore Associato in Archeologia e in Storia dell'Architettura.

Per informazioni Tel: 3356236293 – 3394121267
Email: bagheria@bcsicilia.it

**A tutti gli iscritti verrà rilasciato attestato
di partecipazione al corso**

**Agli architetti verranno accreditati, presso il
CNAPPC, 3CFP, previa iscrizione on-line, tramite la
piattaforma im@teria.**